



**CALENDARIO LITURGICO – 2025**  
 PARROCCHIA SS. GIACOMO E CRISTOFORO  
 OLDANIGA - RUGINELLO



PARROCCHIA SS. GIACOMO E  
 CRISTOFORO  
 OLDANIGA – RUGINELLO

**Informatore parrocchiale**  
**30 marzo – 5 aprile 2025**



DOMENICA  <b>30 marzo 2025</b>	Ore 8.00: S. Messa  Ore 10.30: S. Messa	<b>Lezionario:</b> Festivo: C Feriale: Anno I <b>Liturgia delle Ore:</b> IV settimana <b>IV Domenica di Quaresima</b>
LUNEDI' <b>31 marzo 2025</b>	Ore 17.30: S. Messa: <i>Mons. Carlo Calchi Novati</i>	Feria
MARTEDI' <b>1° aprile 2025</b>	Ore 08.30: S. Messa:	Feria
MERCOLEDI' <b>2 aprile 2025</b>	Ore 17.30: S. Messa:	Feria
GIOVEDI' <b>3 aprile 2025</b>	Ore 08.30: S. Messa:	Feria
VENERDI' <b>4 aprile 2025</b>	Ore 8.30: Lodi e Meditazione sulla Passione Ore 15.00: Via Crucis Ore 17.00: Preghiera per i ragazzi	Feria aliturgica
SABATO <b>5 aprile 2025</b>	Ore 20.00: S. Messa: <i>Colnaghi Rachele – Brambilla Cesare – padre Cristoforo, fratelli e sorelle</i>	Sabato

***La conversione del discepolo addormentato***

1. Restate qui e vegliate (Mc 14,34)

Nel momento in cui Gesù prova angoscia e invoca l'amicizia, la vicinanza affettuosa dei discepoli, **i discepoli Pietro, Giacomo, Giovanni si addormentano.**

Il discepolo addormentato è presente nel momento tragico e solenne dell'angoscia del Maestro, ma si estranea. Non si rende conto dell'evento drammatico: ci sono cose che lo interessano di più, ci sono persone più importanti per lui, ci sono sentimenti diversi che occupano il suo spirito. Si estranea, si addormenta. Il discepolo addormentato si addormenta per distrazione. Il discepolo addormentato è presente presso il Maestro angosciato, ma si addormenta: è troppo stanco, la vita è troppo pensante, le preoccupazioni troppo inquietanti. È oppresso dalla sua vita: come può essere sensibile e partecipe dell'oppressione che grava sulla vita di Gesù? Il discepolo addormentato si addormenta per un senso di oppressione.

Il discepolo addormentato è testimone della preghiera del Maestro, ma non partecipa alla sua preghiera perché non sa pregare, non vive la sua vita come una invocazione, ma come un destino, non pensa che Dio possa ascoltare e salvare. Prega, canta i salmi e i cantici insieme con tutta la comunità, ma a proposito della sua vita si domanda: Che cosa può farci Dio? **Vive una devozione, ma senza relazione con il Padre.** Si addormenta per la persuasione dell'assenza di Dio.

2. Gesù, vedendo presso la croce il discepolo che egli amava, disse ... (cfr. Gv 19,26)

Il discepolo addormentato diventa il discepolo che Gesù amava e sta presso la croce di Gesù, insieme con Maria. C'è un percorso spirituale che sveglia dal sonno e rende partecipi della passione, morte e risurrezione di Gesù. E' infatti il discepolo che Gesù amava che riconosce il Signore sulla riva del mare (Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!" : cfr. Gv 21,7).

**Il cammino quaresimale**, la celebrazione dei santi misteri e questa Via Crucis che celebriamo, tutto **può aiutare anche noi a smettere di essere tra i discepoli addormentati** per essere insieme con Maria e con il **discepolo amato** presso la croce di Gesù. In che modo può compiersi questa conversione?

### *Dalla distrazione alla attenzione*

Una vita dispersa, una frenesia di adempimenti, un continuo assedio di sollecitazioni: la distrazione ci accompagna sempre, anche se siamo in chiesa, anche se vogliamo pregare. La distrazione non è neppure una colpa, è una condizione inevitabile. Il Signore però ci risveglia dal sonno della distrazione e ci offre il dono dell'attenzione.

Il Signore attira tutti a sé: l'attenzione è la risposta all'attrattiva di Gesù innalzato da terra. L'attrattiva di Gesù ci raggiunge perché è la rivelazione del compimento dell'amore. Per accogliere l'attrattiva di Gesù è utile seminare nella giornata istanti di **silenzio** e briciole di **desiderio, piccole fessure che fanno entrare la luce di Gesù anche nella nostra vita complicata e frenetica**. Piccole briciole di desiderio, pochi istanti di silenzio!

### *Dalla oppressione al ristoro*

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero" (Mt 11,28-30). Che cosa significa quel sospiro che accompagna una vita troppo triste, troppo solitaria, troppo dolorosa. C'è gente che sospira in attesa che non finiscono mai, nell'inquietudine e nella sofferenza di una corsia di ospedale, in una preoccupazione per una persona troppo cara e troppo estranea, in una situazione economica troppo precaria. **Il sospiro dell'oppressione non sa farsi parola, non sa farsi preghiera**, si addormenta per una parentesi di evasione. Gesù invita a cercare in lui ristoro, sollievo. Non dice di pregare, non dice di impegnarsi di più, non dice di immaginare un domani migliore. **Dice solo "venite a me"**. Ecco: stare lì, vicino, appoggiare il capo alla spalla di Gesù, piangere e sospirare in sua presenza, confidarsi e stare in silenzio. Così il discepolo addormentato può diventare il discepolo amato.

### *Dalla devozione alla relazione*

Gesù rende partecipi della sua preghiera. Fa sentire la sua voce, il suo grido, il suo pianto, tutto vive in rapporto al Padre "Abbà, Padre!".

**La preghiera non è la recita delle preghiere**, la preghiera non è esecuzione di un rito, la preghiera non è una specie di scaramanzia per garantirsi l'aiuto di Dio o di Maria o dei santi per una propria impresa. Piuttosto la preghiera è entrare nella preghiera di Gesù, imparare a dire "Abbà" come Gesù. Come sarà possibile? Non basterà uno sforzo di concentrazione, non basterà la moltiplicazione delle parole. Solo l'effusione dello Spirito Santo ci insegnerà a dire: "Abbà, Padre!" Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!" (Rm 8,14-16).

*Omelia del nostro Arcivescovo Mario Delpini alla Via Crucis in Zona Pastorale II, Induno Olona – 18 marzo 2025*

**Tempo di Quaresima  
30 marzo – 5 aprile 2025**

### **AVVISI**

**Oggi, 30 marzo:** IV Domenica di Quaresima

- ore 8.00 e 10.30: S. Messa

**Ogni martedì** alle ore 15.00, in casa parrocchiale, incontro sulla bibbia con don Vittorino

**Ogni giovedì:**

- dopo la S. Messa delle 8.30: adorazione eucaristica fino alle ore 10.00.
- alle ore 21.00 incontro sul Vangelo in modalità on-line con il diacono Federico. Chi è interessato può dare il nome a Federico (cell. 380.680.73.13).

**Venerdì 4 aprile:**

- ore 8.30: preghiera delle Lodi mattutine a cui seguirà la meditazione sulla Passione, secondo il Vangelo di Luca
- ore 15.00: celebrazione della Via Crucis
- ore 17.00: preghiera per i ragazzi.
- **Ore 21.00: Quaresimale in parrocchia**

**Sabato 5 e domenica 6 aprile** sul sagrato della chiesa saranno presenti i volontari con un **banchetto di colombe e uova pasquali** per sostenere **l'orfanatrofio "La Crèche" di Betlemme**.

**Domenica 6 aprile** alle ore 16.00: **Elevazione musicale** "Con sua morte, salvati". Il mistero pasquale celebrato nel canto, con brani musicali eseguiti dal nostro coro parrocchiale.

Domenica 6 aprile effettueremo la **raccolta mensile dei viveri** per le famiglie bisognose.

### **UNO SGUARDO IN AVANTI**

**Domenica 13 aprile** alle ore 16.00: **Meditazione artistica** sulla Pasqua "Dalle ferite una vita rinnovata" a cura di don Emilio Scarpellini.

Per le confessioni don Vittorino è presente in parrocchia tutti i sabati dalle 15.30 alle 17.30 e dopo le Ss. Messe feriali.

Puoi essere sempre aggiornato sulle attività e avvisi parrocchiali visitando la pagina dedicata alla nostra parrocchia sul sito della Comunità Pastorale: [www.pastoralevimercateburago.it](http://www.pastoralevimercateburago.it)